herpy

LACERTIDI

Lucertola ocellata

Timon lepidus

Timon lepidus è una delle lucertole più grandi d'Europa: robusta, diurna e verde con ocelli blu sui fianchi, originaria della Penisola Iberica, della Francia meridionale e dell'estremo nord-ovest dell'Italia. Raggiunge i 40-70 cm, è curiosa e può diventare docile, ma richiede un terrario grande, calore intenso e UVB, un periodo di riposo invernale fresco e, se possibile, un terrario all'aperto durante l'estate.

Famiglia: Lacertidae Nome inglese: Eyed Lizard Nome precedente: *Lacerta lepida*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**40-70 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-25 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo, terrestre e scavatore**
Habitat	**Terreno roccioso e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 60 × 60 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**22-30 °C**
Punto caldo	**35-50 °C**
Temperatura, notte	**15-20 °C**
Umidità	**35-75%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**8-12 °C** 8-10 settimane
Alimentazione	**Insetti, frutta e vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-34 mesi**
Uova per deposizione	**5-24 uova**
Deposizioni all'anno	**1-3**
Incubazione	**75-100 giorni** a 26-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Timon lepidus è tra le lucertole più grandi d'Europa. Il corpo è pesante e profondo, la testa robusta, le zampe forti con artigli lunghi e ricurvi, e il collare è seghettato. Il maschio ha una testa più larga e pesante e mascelle più robuste rispetto alla femmina. Il colore di base è per lo più verde, ma può essere grigio o brunastro, soprattutto su testa e coda, e sopra si distribuiscono puntini neri che possono formare un disegno di rosette collegate. Lungo i fianchi si trovano ocelli blu, più grandi e più vivaci nel maschio. La parte inferiore è giallastra o verdastra.

Gli adulti misurano 40-70 cm in totale, e circa due terzi della lunghezza sono coda. I maschi raggiungono in genere 55-70 cm e le femmine circa 45 cm. Alcuni maschi molto grandi possono arrivare a 80-90 cm, ma la maggior parte degli animali non supera di molto i 60 cm. I piccoli appena nati misurano 4-5 cm senza coda e 8-9 cm in totale, di colore da grigio a marrone oliva con macchie chiare bordate di nero. I colori verde e blu compaiono nel corso dei primi sei mesi. Per raggiungere la taglia adulta completa servono almeno due anni.

Si distinguono tre sottospecie: *T. l. lepidus*, *T. l. ibericus* nella parte nord-occidentale della Penisola Iberica e la piccola forma insulare *T. l. oteroi*. La popolazione della Sierra Nevada e della Spagna sud-orientale è oggi considerata una specie a sé, *Timon nevadensis*, e le forme nordafricane sono le specie *Timon tangitanus* e *Timon pater*. Gli animali quasi neri in commercio sono una varietà di colore di *T. lepidus*. In passato la specie era indicata come *Lacerta lepida*, e la letteratura più datata usa questo nome.

T. lepidus è curiosa e impara a conoscere chi se ne occupa. Gli animali abituati alle persone prendono il cibo con una pinzetta e salgono sulla mano. In un terrario all'aperto gli stessi animali sono spesso timidi e si ritirano non appena qualcuno si avvicina. I morsi possono essere forti, perché le mascelle sono potenti, ma il comportamento aggressivo verso chi li accudisce è raro. Alle femmine non piace essere prese in mano durante il periodo degli accoppiamenti.

Distribuzione e habitat

Timon lepidus vive nella Penisola Iberica, in Spagna, Portogallo e Gibilterra, e in modo frammentario in Andorra, nel sud della Francia e nell'estremo nord-ovest dell'Italia. La località tipica è Montpellier, nella Francia meridionale. *T. l. ibericus* si trova nella Spagna nord-occidentale e nel Portogallo settentrionale, mentre *T. l. oteroi* vive solo sull'isola di Sálvora, al largo della costa della Galizia.

La specie vive dal livello del mare fino alle montagne, ma è rara in alta quota. La popolazione della Sierra Nevada e della Spagna sud-orientale appartiene oggi a *Timon nevadensis*.

> **Areale d'origine:** Spagna, Portogallo, Gibilterra, Andorra, Francia e Italia.

HABITAT

Timon lepidus vive in zone aride e cespugliose: bosco aperto e boscaglia, vecchi oliveti e vigneti, pendii rocciosi e aree sabbiose aperte. Resta soprattutto al suolo, ma si arrampica bene su rocce e alberi. Scava da sé le proprie tane e usa volentieri tane di coniglio abbandonate come rifugio e nido.

Il clima va dal mediterraneo al continentale, con estati calde e asciutte e inverni da freschi a freddi, per cui gli animali vanno in riposo invernale dall'autunno all'inizio della primavera. In estate si crogiolano al sole per molte ore, spesso su pietre o lungo le strade, e cacciano tra i cespugli. Gli animali attivi hanno una temperatura corporea di circa 28-30 °C.

L'alimentazione è costituita soprattutto da grandi insetti, in particolare coleotteri, oltre a ragni e lumache. La specie prende anche uova e piccoli dai nidi degli uccelli e, di tanto in tanto, lucertole, piccoli serpenti, rane e piccoli mammiferi. Soprattutto nelle zone aride mangia anche bacche e altre piante. L'accoppiamento avviene a fine primavera e la femmina depone le uova a giugno e luglio in terreno sciolto e umido sotto pietre e legno o tra le foglie. Le femmine delle zone aride depongono meno uova, ma più grandi.

Cura

IL TERRARIO

Un animale adulto o una coppia necessita di un terrario di almeno 120 × 60 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie è attiva e usa tutto il fondo. Un maschio con più femmine richiede più spazio. Il terrario viene spesso costruito in legno, che trattiene il calore meglio del vetro, e deve avere una buona ventilazione e l'apertura frontale.

Arreda con parti rocciose e pietre su cui gli animali possano arrampicarsi e riscaldarsi, e con fessure da usare come rifugio. Tutte le pietre pesanti devono essere perfettamente stabili, perché gli animali scavano e ribaltano tutto ciò che non è fissato. Rami spessi offrono una superficie di arrampicata supplementare. Il fondo è una miscela di sabbia e terra, profonda almeno 10 cm, in modo che gli animali possano scavare. Rimuovi quotidianamente escrementi e resti di cibo e sostituisci tutto il substrato ogni 3-4 mesi.

Metti nel terrario un contenitore di plastica chiuso di circa 30 × 15 × 10 cm con terra umida e pratica un foro su un lato. Serve come tana fresca e umida, e le femmine vi depongono le uova. Mantieni la terra umida, ma non bagnata.

La specie è adatta a un terrario all'aperto nel Nord Europa durante l'estate, che offre agli animali sole, movimento e un ritmo annuale naturale. Un terrario all'aperto deve essere protetto da fughe e predatori: usa una robusta rete metallica con maglie di al massimo 12 mm su tutti i lati, anche sul fondo, e interra il bordo per almeno 15 cm. Deve esserci un rifugio coperto e asciutto contro pioggia e freddo, una zona soleggiata con pietre e ombra negli altri punti. Gli animali possono stare all'aperto da aprile-maggio a settembre-ottobre e vanno riportati dentro quando l'autunno diventa freddo e umido. Controlla che la rete non abbia buchi o angoli allentati prima di sistemare gli animali all'esterno.

TEMPERATURA

Il punto di riscaldamento deve avere una temperatura superficiale di 35-50 °C, misurata con un termometro a infrarossi. L'aria nel resto del terrario si mantiene a 22-30 °C di giorno, con la zona più fresca all'estremità opposta. Usa uno spot alogeno o una lampada a vapori di mercurio, che forniscono sia calore sia UVB, e colloca il punto di riscaldamento a un'estremità, in modo che l'animale possa scegliere. Di notte il calore viene spento e la temperatura scende a 15-20 °C.

T. lepidus proviene da una zona con inverni freddi e il riposo invernale è naturale. Non è strettamente necessario, ma è consigliato, soprattutto se gli animali devono riprodursi. Solo animali sani e in buona forma devono andare in riposo invernale; gli animali malati, sottopeso o appena acquistati vengono tenuti svegli e alimentati (vedi il tema sul riposo invernale).

Il periodo inizia tra metà ottobre e metà novembre. L'alimentazione si interrompe 2-3 settimane prima del riposo e la temperatura si mantiene sopra i 13 °C per almeno due settimane dopo l'ultimo pasto, in modo che l'intestino si svuoti. Nel frattempo il fotoperiodo viene accorciato a circa 8 ore e infine si spengono calore e UVB. Gli animali riposano poi in un contenitore di plastica forato con alcuni centimetri di terra, collocato in un luogo fresco e senza gelo a 8-12 °C, oppure in una stanza fresca che di giorno arrivi fino a 15 °C e di notte a 8-10 °C. Il riposo dura 8-10 settimane, in genere dicembre e gennaio. Gli animali non mangiano, ma devono avere accesso all'acqua. Pesali e controllali ogni due settimane e interrompi il riposo se un animale perde peso in modo evidente.

Dopo il riposo gli animali vengono rimessi nel terrario con la luce, ma senza lampada riscaldante per la prima settimana. Poi si accende il calore e, dopo qualche giorno, si offre il cibo. Giornate più lunghe e nebulizzazioni al mattino avviano gli accoppiamenti.

Leggi di più: Luce e UVB

UMIDITÀ E ACQUA

L'aria nel terrario deve essere relativamente secca, 35-75 % dall'estremità calda a quella umida, ma gli animali devono sempre avere accesso a una tana umida. Mantieni il substrato asciutto in superficie e umido più in profondità, e bagnalo quando si asciuga. Il contenitore chiuso con terra umida è il rifugio umido degli animali. Misura con due igrometri, uno dei quali all'interno della tana.

In primavera il terrario viene nebulizzato ogni mattina, il che aiuta ad avviare gli accoppiamenti. Metti una ciotola bassa con acqua fresca. Gli animali non bevono spesso, ma la ciotola deve essere sempre piena, e gli animali spaventati fuggono volentieri nell'acqua. Cambia spesso l'acqua e pulisci regolarmente la ciotola.

ILLUMINAZIONE E UVB

Timon lepidus è diurna e si espone al sole per diverse ore al giorno, quindi ha bisogno di molta luce e di UVB intensi. Usa un tubo T5 HO al 10-12 % in un'armatura con riflettore sopra il punto di riscaldamento oppure una lampada a vapori di mercurio, che fornisce sia calore sia UVB. Con un tubo T5 HO all'interno del terrario la distanza dal punto di riscaldamento è di 43-46 cm, e attraverso la rete di 33-38 cm. La specie appartiene alla zona 3 di Ferguson. Sostituisci i tubi secondo le indicazioni del produttore, in genere ogni anno. Vetro e plastica bloccano gli UVB, quindi il sole che passa attraverso una finestra non fornisce UVB.

Una luce diurna intensa di circa 6.500 K, ad esempio con strisce LED, rende il terrario luminoso, e molta luce e UVB sono necessari per far emergere i colori verde e blu.

La durata della luce segue le stagioni: circa 14-15 ore in estate, 10 ore in primavera e autunno e 8-10 ore in inverno e fino al riposo invernale. Usa un timer.

ALIMENTAZIONE

Timon lepidus si nutre soprattutto di insetti, ma mangia anche frutta e altre piante. Offri una dieta varia di grilli, cavallette, scarafaggi, camole della farina, zophobas e altri grandi insetti. Alimenta bene gli insetti con verdura, ortaggi e frutta per almeno un giorno prima di offrirli. Ogni tanto si può dare frutta come bacche, fichi o uva. Un topo neonato può essere offerto di rado, e le femmine gravide traggono beneficio da un piccolo topo una volta alla settimana, perché copre il loro grande fabbisogno di calcio.

Gli adulti vengono nutriti 3-4 volte alla settimana, i giovani ogni giorno o a giorni alterni. Dai tanto quanto vogliono mangiare. Gli animali prendono volentieri il cibo da una pinzetta. Il sovrappeso è raro in questa specie, ma evita di ingrassare gli animali con cibo molto ricco di proteine.

Cospargi gli insetti di calcio a ogni pasto (con D3, se gli animali non ricevono UVB) e offri un integratore multivitaminico una volta alla settimana. L'alimentazione si interrompe prima del riposo invernale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Timon lepidus è intelligente e curiosa. Impara in fretta a conoscere chi la accudisce, chiede cibo e lo accetta dalla mano o da una pinzetta. Lascia a un nuovo animale un paio di settimane di tranquillità, poi offri il cibo dalla mano senza cercare di afferrarlo. Lascia che sia l'animale a salire sulla mano, perché un animale trattenuto si stressa e può mordere. Il modo più semplice per avere un animale docile è acquistare un giovane nato in cattività.

Le mascelle sono forti e un morso può causare ferite sanguinanti, ma l'animale morde raramente senza motivo. Il maschio è territoriale. Non tenere mai due maschi insieme, perché combattono seriamente. Un maschio può essere tenuto con una o più femmine, ma controlla che non ci siano prepotenze e separa gli animali, se necessario. Durante l'accoppiamento il maschio trattiene la femmina con la bocca, il che può causare graffi e la perdita della coda, che ricresce.

Alcuni animali restano timidi e si stressano facilmente per i disturbi e per il fatto di essere presi in mano. Mantieni routine fisse e maneggia gli animali solo quanto necessario. Lavati le mani dopo il contatto con gli animali e il terrario, perché i rettili possono portare *Salmonella*. In un terrario all'aperto gli animali sono timidi, ed è normale.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio è più grande e pesante e ha una testa più larga, mascelle più robuste e ocelli blu sui fianchi più grandi e vivaci. I maschi adulti hanno rigonfiamenti degli emipeni ben visibili vicino alla cloaca e pori femorali più grandi; anche la femmina ha pori femorali, ma più piccoli. Negli animali giovani il sesso è abbastanza sicuro solo dopo 8 mesi o più.

Gli animali possono raggiungere la maturità sessuale dopo 1-2 anni, in natura in genere dopo 19-34 mesi. Le femmine spesso depongono per la prima volta solo dopo il secondo inverno. Le giovani femmine non vanno messe in riproduzione troppo presto, perché una riproduzione precoce le debilita.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento è legato al riposo invernale. Alcune settimane dopo il riposo, quando le giornate si allungano, il terrario viene nebulizzato al mattino e il calore è di nuovo acceso, il maschio inizia a inseguire la femmina e seguono ripetuti accoppiamenti, in genere da fine marzo a inizio maggio. Il maschio morde il fianco o la nuca della femmina, che spesso riporta graffi e cicatrici. Di solito è innocuo. Se il maschio insegue la femmina senza sosta e lei cerca chiaramente di sfuggirgli, va separata da lui per un certo periodo.

Passano circa 3-6 settimane dall'accoppiamento alla deposizione. Mantieni il terrario tranquillo e offri alla femmina cibo e calcio in abbondanza.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina scava nella terra umida, spesso un tunnel di circa 30 cm, e depone le uova di notte sotto pietre o corteccia o nel contenitore chiuso con la terra. Una covata è in genere di 5-24 uova, e femmine grandi e anziane possono deporne 26-30. Le giovani femmine depongono meno uova. In natura la femmina depone di regola una covata all'anno. In cattività di solito depone due covate a distanza di 4-6 settimane, e alcune femmine ne depongono tre o più. Più di due covate debilitano la femmina. Il maschio resta spesso nelle vicinanze mentre la femmina depone.

Una femmina che sta per deporre scava buche di prova e mangia meno. Mantieni la terra umida e scavabile per tutta la stagione. Se scava per più di una settimana senza deporre e dimagrisce a livello dei fianchi e della base della coda, è segno di difficoltà di deposizione e deve essere portata dal veterinario.

INCUBAZIONE

Le uova spesso si attaccano tra loro e non vanno separate con la forza. Sistemale semisepolte in vermiculite o perlite umida (miscelata 1:1 in peso con acqua) in un contenitore chiuso con pochi piccoli fori di aerazione. Lasciale in pace per tutta l'incubazione. Le uova devono essere umide, ma non bagnate, e crescono fino a più del doppio perché assorbono acqua.

La temperatura di incubazione è 26-30 °C, possibilmente con un leggero calo notturno. I piccoli sgusciano dopo 75-100 giorni. Una temperatura un po' più bassa dà un'incubazione più lunga e si ritiene produca piccoli più robusti. Quando il piccolo ha tagliato il guscio e ha fatto uscire la testa, spesso riposa un giorno nell'uovo mentre il sacco vitellino viene assorbito. Lascia che i piccoli escano con i loro tempi.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati misurano 4-5 cm senza coda e 8-9 cm in totale. Sono di colore da grigio a marrone oliva con macchie chiare e mangiano solo dopo alcuni giorni. Tienili come gli adulti, ma in terrari più piccoli con rifugi, un angolo umido, UVB e calore.

I piccoli della stessa covata possono essere tenuti insieme il primo anno, ma vanno separati quando diventano territoriali. Nutrili ogni giorno con piccoli grilli, ninfe di scarafaggio e altri piccoli insetti cosparsi di calcio. Crescono in fretta e diventano verdi e blu dopo circa sei mesi. La taglia adulta completa si raggiunge dopo almeno due anni.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da errori di gestione: pochi UVB, poco calcio, calore insufficiente e poco movimento.

- Malattia metabolica delle ossa per carenza di UVB e calcio. Si osserva soprattutto nei piccoli, anche in quelli di genitori che non hanno ricevuto abbastanza UVB o D3. I segni tipici sono arti anteriori ruotati verso l'interno, zampe deboli e mascelle molli.
- Occhi lacrimosi, che possono dipendere da carenza di vitamina A.
- Surriscaldamento nei terrari all'aperto senza ombra. Gli animali devono sempre poter raggiungere un posto fresco.
- Stress e disturbi. Gli animali spaventati possono correre contro il vetro e farsi male al muso.
- Parassiti e acari negli animali nuovi. Metti gli animali in quarantena e fai esaminare un campione di feci.
- Difficoltà di deposizione, se non c'è un posto adatto dove deporre, la terra è troppo secca o la femmina ha carenza di calcio. È pericolosa per la vita e richiede il veterinario.
- Perdita di peso e danni da gelo durante il riposo invernale, se la temperatura è sbagliata o l'animale era debole. Interrompi il riposo se l'animale dimagrisce.
- Ferite da morso dopo l'accoppiamento e le lotte e perdita della coda. La coda ricresce, ma è più corta e spesso più scura.

Un animale sano ha occhi limpidi, una base della coda piena e pelle liscia ed è attivo e curioso. Pesa regolarmente gli animali. I rettili nascondono la malattia, quindi rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, respira con la bocca aperta o appare apatico.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.